

Le deposizioni al processo contro i colonnelli rivelano i retroscena del colpo di stato del '67

Il revival del narratore americano

Rileggendo Jack London

Il talento e la folgorante vicenda che riflette contraddizioni e ambiguità di una intera cultura

«A un certo momento cadde a picco, nel buio. Solo questo egli seppe. Era caduto nel buio. E nel momento preciso in cui lo seppe, cessò di saperlo...»

socializzabili, lo spericolato «brain merchant» (mercante del cervello) la cui figura pubblica di progressista si mescola a un'esistenza privata di miliardario megalomane, di anarchico che concepisce (e vive) la vita in termini di pura ferinità, di puro virilismo...

La sua, certo, non è solo l'evoluzione di un uomo quanto piuttosto quella di una coscienza collettiva: per cui l'antiamericanoismo di London è una contraddizione progressivamente riasorbita, del suo americanismo di fondo...

Scoperta una nuova particella subatomica

BERKELEY, 16 (California). - Tracce di esistenza di una particella subatomica dotata di un solo polo magnetico e definita perciò «monopolo» sono state scoperte da quattro scienziati americani.

La nuova particella subatomica sarebbe almeno duecento volte più pesante di un protone e due di queste insieme potrebbero sviluppare una forza magnetica 18.000 volte maggiore di quella di due protoni.

Mario Lunetta

ATENE, agosto. - I processi che si stanno celebrando in queste settimane ad Atene contro gli autori del colpo di stato militare del 21 aprile 1967 e i loro complici, ufficialmente potranno significare la «cattura», la punizione esemplare della giunta dei colonnelli, auspicata da gran parte dell'opinione pubblica...

Pressioni esterne

In questo modo, 107 fra ufficiali e civili che ricoprono cariche di primo piano nel governo furono accusati di aver organizzato il colpo di Stato contro Makarios a Cipro; la sanguinosa repressione dei moti studenteschi al Politecnico di Atene nel novembre del 1974 dove almeno ventidue studenti rimasero uccisi; i gravi incidenti provocati da elementi fascisti il 23 luglio di quest'anno, alla vigilia dell'apertura del processo contro Papadopoulos e i suoi amici.



ATENE - La sala del carcere femminile di Koridalos dove si svolge il processo ai colonnelli mentre depone Andreas Papandreu (a sinistra). A destra sul banco degli imputati si notano in prima fila Papadopoulos, Makarezos e Patalkos.

numerosi oppositori del regime che si scagliano contro i processi si sono già conclusi con esito abbastanza misto. Altri forse non si faranno mai.

Ad Atene è diffusa l'opinione che se siano state forti le pressioni sul governo di Karamanlis perché responsabili della dittatura non fossero processati, tali pressioni sarebbero state esercitate soprattutto dagli americani e dalla Nato che in tutti questi anni avevano approvato e sostenuto il regime di Papadopoulos.

che rassicuranti per il futuro della democrazia in Grecia. A queste pressioni abbinata certamente processato l'intero corpo degli ufficiali greci; non è un processo alle forze armate elleniche. Anzi, la stragrande maggioranza degli ufficiali non ha seguito i colonnelli, così come non lo seguì la stragrande maggioranza del vecchio personale politico. Già qualche giorno dopo il colpo di Stato si confidava con un generale, ora testimone di accusa.

Considerazioni sulla terza edizione della manifestazione umbra

Musica jazz, giovani e benpensanti

Perché il pubblico di «Umbria jazz» si è quest'anno triplicato mentre il Festival di Pescara ha subito una contestazione - L'accesso gratuito non basta a spiegare il fenomeno - L'importanza di una nuova scelta culturale - Una formula che va certo perfezionata e arricchita ma che ha dimostrato una grande vitalità

L'opinione del farmacista di Città della Pieve «sbrogati» e del suo pubblico - questo anno triplicato rispetto alla già ragguardevole presenza registrata nell'edizione precedente - con l'ambiente sociale, oltreché con le strutture organizzative, alberghiere e turistiche, della regione che con grande spirito di iniziativa ospita la manifestazione.

Una rapida ricognizione nel panorama dei festival che in Italia da vari anni si organizzano attorno alla musica jazz in prevalenza destinati a soddisfare esigenze commerciali e discografiche conferma l'originalità e la validità della rassegna umbra.

del free-jazz; o come quello dell'ottimo pianista McCoy Tyner, per giungere quindi a due maggiori esponenti della new-music nera: Archie Shepp e Cecil Taylor. Significativa in questo contesto la presenza di musicisti come il pianista Kenny Drew, il batterista Elvin Jones, il sassofonista Billy Harper, il trombettista Chet Baker e la sezione italiana rappresentata dai gruppi di Mario Schiano, Marcello Rosa, Cadmo, Franco Ambrosini e dai pianisti G. Sini e Iacucci.

Applausi e «messaggi»

Un'altra parte del pubblico di giovani in larga misura influenzato da esperienze musicali pop e rock e da quel versante pervenuto poi al jazz, ha teso a privilegiare il consenso dell'applauso, spesso troppo sbrogiatamente e superficialmente, messaggi politici non sempre chiaramente espressi e plausibili. Ma non ammissibile discriminazione arbitraria tra il musicista bianco (sempre progressista), al di là delle proposte musicali dei vari gruppi, talvolta in aperta contraddizione stilistica tra di loro, ha finito per nuocere alla comprensione piena e rigorosa del ruolo che il jazz svolge nel panorama culturale.

Lucida analisi

Ecco quindi che l'aver per messo che si sereno delle forze armate si costituisce una forza eversiva al servizio della monarchia e della reazione, portò alla formazione di un «corpo segreto» e a un tentativo di colpo di Stato, di sostituirsi alle stesse forze politiche e prendere in mano, in esecuto, le redini del potere.

«Il compromesso», scrive lo studioso di storia della sinistra Kathmeris, «è la possibilità e si realizzò grazie soprattutto alle storture e alle situazioni di ambigua legalità che si crearono nel corso della guerra civile del 1947-1949, appoggiando la politica reazionaria della monarchia; e di essa facendosi parte sia i comunisti che i socialisti, come ebbe a scrivere il suo «portavoce teorico», il giornalista Kostantopoulos, «intuì che prima o poi la Grecia sarebbe entrata in crisi nazionale».

Nei posti-chiave

Così come risulta dalle deposizioni al processo, è l'andamento del potere di destra nel 1963 e l'arresto al potere dell'Unione di centro, capeggiata da Giorgio Papandreu, suscitò «tre preoccupazioni» tra i generali monarchici: «una calda ondata sonora» che non solo - come ha scritto Dorlies - «aveva nei giovani un'emozione legata al senso di appartenenza al tribalismo comunista», ma ne privilegiava le peculiarità aspirazioni culturali e sociali, dove impegno, creatività e partecipazione sono colori portanti di quella cultura nuova che non è più contenibile nella gabbia delle strutture dominanti.

Antonio Solaro

Il giudizio di Archie Shepp

Certo, non si può sostenere che Umbria Jazz sia solo perché è gratuita. In realtà la manifestazione è qualcosa di più importante, che va al di là del fatto specifico di una rassegna internazionale di musica jazz. È un avvenimento culturale rilevante, capace di sovvertire certi schemi di «consumo musicale» nel nostro paese.